

Progetto



MUOVER-SI

Attraverso l'attività sportiva, promuovere la salute e migliorare l'inclusione sociale della persona con disabilità motoria.

Realizzato con il finanziamento concesso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'annualità 2018 a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore di cui all'art. 72 del decreto legislativo n.117/2017.



AVVISO N. 1/2018

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2018.

MODELLO D

SCHEDA DI PROGETTO

(Carattere: Tahoma – Dimensione carattere: 10)

1a.– Titolo

MUOVER-SI. Attraverso l'attività sportiva, promuovere la salute e migliorare l'inclusione sociale della persona con disabilità motoria.

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

12 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività

2a - Obiettivi generali:	2b - Aree prioritarie di intervento:
Devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore	
A. Porre fine ad ogni forma di povertà	a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani b) rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità; c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari; d) anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.); e) realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità; f) rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto; g) contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;

¹ Gli obiettivi individuati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (http://unric.org/it/images/Agenda_2030_ITA.pdf), i progetti le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2018 dovranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nell'Avviso n. 1/2018.

² Paragrafo 2 dell'Avviso n. 1/2018.

	<p>h) contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;</p> <p>i) sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate;</p> <p>j) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;</p> <p>k) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo;</p> <p>l) risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato;</p> <p>m) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore;</p> <p>n) promozione del sostegno a distanza.</p>
<p>B. Promuovere un'agricoltura sostenibile</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;</p> <p>b) integrazione, accoglienza e inclusione socio-lavorativa che partono dalla terra, dall'agricoltura che si fa sociale, che diventa welfare comunitario e che accoglie, sviluppa nuovi processi di inclusione delle persone fragili e vulnerabili;</p> <p>c) sviluppo sostenibile del territorio rurale e miglioramento della qualità della vita delle comunità;</p> <p>d) inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità o svantaggiate e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale anche attraverso l'utilizzo delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura, per sviluppare le abilità e le capacità delle persone e per favorire la loro inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana;</p> <p>e) educazione ambientale e alimentare, nonchè salvaguardia della biodiversità;</p> <p>f) valorizzazione del patrimonio, naturale, culturale, enogastronomico e turistico del territorio;</p> <p>g) promozione dell'inclusione sociale e lavorativa dei giovani in particolari condizioni di vulnerabilità;</p> <p>h) promozione e diffusione della responsabilità sociale delle imprese nelle imprese agricole e nelle comunità; i sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate;</p> <p>j) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.</p>
<p>C. Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età [1]</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;</p> <p>b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; c) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia [2];</p>

	<p>d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;</p> <p>e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;</p> <p>f) sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare;</p> <p>g) promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali;</p> <p>h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate;</p> <p>i) promozione dell'attività sportiva [1];</p> <p>j) rafforzamento della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e del consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani;</p> <p>k) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale [3];</p> <p>l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.</p>
<p>D. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;</p> <p>b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;</p> <p>c) promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione;</p> <p>d) promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali;</p> <p>e) promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti;</p> <p>f) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;</p> <p>g) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo;</p> <p>h) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.</p>
<p>E. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato;</p> <p>b) prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza fisica o mentale, lesioni o abusi, abbandono, maltrattamento o sfruttamento, compresa la violenza sessuale sui bambini e bambine, nonché adolescenti e giovani;</p>

	<p>c) promozione di relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere (ad esempio: inserimento lavorativo e/o in attività formativa e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro);</p> <p>d) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.</p>
<p>F. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani;</p> <p>b) sviluppo e promozione della gestione integrata delle risorse idriche e di altre strategie per garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e igiene, anche coinvolgendo le scuole;</p> <p>c) sviluppo, miglioramento e ottimizzazione delle risorse idriche e igieniche nelle comunità locali;</p> <p>d) sviluppo e promozione nelle comunità locali della rilevanza socio-ambientale del risparmio idrico e della riduzione dell'inquinamento delle acque;</p> <p>e) sviluppo e rafforzamento degli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi;</p> <p>f) sviluppo e rafforzamento della partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica;</p> <p>g) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.</p>
<p>G. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p>	<p>a) promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro;</p> <p>b) diffusione delle buone pratiche anche ai fini dell'inserimento delle aziende agricole in reti di qualità;</p> <p>c) sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità;</p> <p>d) istituzione e/o implementazione di presidi medico-sanitari mobili per assicurare interventi di prevenzione e di primo soccorso;</p> <p>e) accoglienza ed ospitalità dei lavoratori stagionali in condizioni dignitose e salubri per contrastare la nascita o il perdurare di ghetti;</p> <p>f) potenziamento delle attività di tutela ed informazione ai lavoratori;</p> <p>g) orientamento al lavoro mediante i Centri per l'impiego ed i servizi attivati dalle parti sociali, in prossimità del luogo di stazionamento dei lavoratori;</p> <p>h) organizzazione di servizi di distribuzione gratuita di acqua e viveri di prima necessità per lavoratori stagionali;</p> <p>i) attivazione di sportelli informativi attraverso unità mobili provviste di operatori quali mediatori culturali, psicologi e personale competente;</p> <p>j) istituzione di corsi di lingua italiana e di formazione lavoro per i periodi successivi all'instaurazione del rapporto di lavoro agricolo;</p>

	<p>k) promuovere la cultura della responsabilità sociale e di comunità; l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.</p>
<p>H. Ridurre le ineguaglianze [2]</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; b) promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro; c) sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino; d) affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget familiare, ecc..), gruppi auto aiuto e confronto; e) sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.); f) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale [1]; g) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato [2]; h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri i) sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficino di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito; j) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale; k) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.</p>
<p>I. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani; b) ideazione e sviluppo di nuove modalità di interazione tra gli abitanti, mettendo a fuoco in modo partecipato quel che manca nel quartiere e quello che può presentare una risorsa (ad esempio rigenerando spazi già esistenti o pensandone di nuovi); c) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;</p>

	<p>e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;</p> <p>f) sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione e crescita sociale;</p> <p>g) sviluppo e rafforzamento del rapporto intergenerazionale per la trasmissione relazionale dei saperi;</p> <p>h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri;</p> <p>i) sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata;</p> <p>j) promozione e sviluppo dell'economia circolare;</p> <p>k) sviluppo e promozione del turismo sociale e accessibile;</p> <p>l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.</p>
<p>J. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani;</p> <p>b) promozione e accompagnamento verso acquisti a maggiore sostenibilità e responsabilità;</p> <p>c) promozione e sviluppo dell'economia circolare;</p> <p>d) promozione dell'uso consapevole della risorsa idrica;</p> <p>e) supporto al corretto riutilizzo, riciclo, conferimento dei beni a fine vita;</p> <p>f) promozione della conoscenza dei vantaggi sociali, ambientali ed economici del consumo sostenibile e responsabile;</p> <p>g) promozione allo scambio e riuso di beni non utilizzati (ad esempio favorendo la creazione di community e network);</p> <p>h) sensibilizzazione e promozione nei cittadini/consumatori verso comportamenti di riduzione dello spreco, riutilizzando le eccedenze alimentari per favorire l'accesso al cibo da parte delle persone in condizione di povertà e promuovendo utilizzi alternativi del cibo che andrebbe altrimenti sprecato;</p> <p>i) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.</p>
<p>K. Promuovere azioni, a tutti i livelli per combattere gli effetti del cambiamento climatico</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani;</p> <p>b) promozione di percorsi educativi e formativi sui mutamenti climatici, in particolare nelle scuole;</p>

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">c) sensibilizzazione e incentivazione della capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva;d) implementazione delle conoscenze sul tema dei cambiamenti climatici: cause, scenari futuri, problematiche, possibili adattamenti e soluzioni;e) sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane;f) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore. |
|--|---|

2c- Linee di attività

Attività di interesse generale, in coerenza con lo statuto dell'ente

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. di cui al paragrafo 2 dell'Avviso 1/2018.

- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
- y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

3 – Descrizione dell’iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

1) ABRUZZO, Pescara, **Pescara**; 2) BASILICATA, Potenza, **Potenza**; 3) CALABRIA, Cosenza, **Cosenza**; 4) CAMPANIA, Napoli, **Napoli**; 5) EMILIA-ROMAGNA, Rimini, **Rimini**; 6) FRIULI VENEZIA GIULIA, Udine, **Udine**; 7) LAZIO, Roma, **Roma**; 8) LAZIO, Roma, **Civitavecchia**; 9) LIGURIA, Savona, **Savona**; 10) LOMBARDIA, Como, **Como**; 11) MARCHE, Ascoli Piceno, **San Benedetto del Tronto**; 12) MOLISE, Campobasso, **Termoli**; 13) PIEMONTE, Verbania, **Stresa**; 14) PUGLIA, Bari, **Bari**; 15) TOSCANA, Arezzo, **Monte San Savino**; 16) TRENTINO ALTO ADIGE, Trento, **Trento** 17) UMBRIA, Perugia, **Perugia**; 18) VALLE D’AOSTA, Aosta, **Aosta** 19) VENETO, Padova, **Padova**.

3.2. Idea a fondamento della proposta progettuale

Il **Movimento Sportivo Popolare Italia** (MSP Italia) è un Ente riconosciuto dal CONI. Ha collaborato con la Fondazione Santa Lucia, nella realizzazione di attività comuni in favore dei disabili. Il progetto presentato NASCE DALLE SEGUENTI RIFLESSIONI: 1) lo sport contribuisce in maniera determinante al benessere della persona; 2) lo sport è uno degli strumenti più efficaci per la riduzione delle ineguaglianze sociali, di cui spesso soffrono i soggetti che vivono in condizioni di fragilità o di marginalità; 3) l’art. 30 della Convenzione ONU sui diritti dei disabili stabilisce che lo Stato “deve incoraggiare e promuovere la partecipazione più estesa possibile delle persone con disabilità alle attività; 4) tuttavia, ancora oggi, esistono diversi ostacoli, di varia natura, che impediscono la partecipazione attiva della maggior parte dei disabili alle attività sportive e, di conseguenza, alla loro piena interazione sociale; 5) solo il 15% delle persone con disabilità pratica sport

3.3. Descrizione del contesto

Esistono ancora lacune nella rilevazione dei dati della disabilità in Italia che possano offrire un quadro chiaro sulla situazione che, pertanto, non può che essere approssimativo. Sotto l’ASPETTO QUANTITATIVO nel 2015, le persone che riscuotevano una misura d’invalidità, erano 4,360.480, il 7,2% della popolazione nazionale (fino a 44 anni i percettori erano 807.675). Per quanto riguarda IL GRADO D’INTEGRAZIONE, bisogna fare riferimento all’indagine condotta dall’Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni italiane (2017), da cui emerge che esistono ancora numerose criticità alla piena inclusione sociale dei disabili. Infine i dati ISTAT sull’ATTIVITÀ SPORTIVA DEI DISABILI (2013), segnalano che solo l’85% dei disabili pratica sport.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

I problemi rilevati sono: 1) un numero esiguo di praticanti (15%); 2) un’informazione insufficiente sulle strutture sportive accessibili 3) una limitata offerta sportiva; 4) l’atteggiamento degli altri sportivi che non sempre sono disponibili a svolgere attività con i disabili; 5) la scarsa considerazione che sovente il disabile ha di sé stesso che lo portano a una sensazione d’inadeguatezza rispetto alla pratica motoria; 6) la paura delle famiglie di esporre i figli a situazioni percepite come rischiose. Pertanto, gli **OGGETTIVI SPECIFICI PERSEGUITI** sono: A) allargare il numero di disabili da avviare a una regolare pratica motoria; B) potenziare le abilità motorie dei disabili, diminuendone la sedentarietà e migliorandone la condizione psico-fisica; C) accrescere la consapevolezza del fenomeno da parte della comunità; D) diffondere, tra i disabili e le famiglie, la cultura dello sport e degli effetti positivi che produce; E) ampliare le opportunità dei disabili di svolgere attività sportiva; F) incrementare il numero di organizzazioni/strutture sportive accessibili ai disabili; G) avere particolare attenzione alle realtà territoriali, con le quali realizzare in sinergia, nel presente e nel futuro, attività sportive in favore dei disabili; H) prevenire processi di emarginazione sociale e, attraverso la condivisione dello sport, incoraggiare il senso di comune appartenenza alla medesima comunità; I) incrementare l’autonomia dei disabili, aiutandoli a migliorare le abilità socio-relazionali,

potenziando le capacità comunicative; L) aiutare il disabile a esprimere le proprie competenze, la propria capacità e la creatività; M) accrescere l'autostima dei destinatari, sviluppando una maggiore autonomia e fiducia in sé stessi

3.5. Valutazione di impatto

- a) Prevista [Si **XX**] - [No] – per coloro che hanno risposto Sì passare alla lettera b)
- b) Descrivere come sarà realizzata la valutazione ex post, ovvero i risultati conseguiti al termine delle attività e gli impatti raggiunti a due anni dalla conclusione del progetto:

La valutazione ex-post è, prevista per studiare gli effetti e misurarne il rendimento sociale. QUANTITATIVAMENTE saranno considerati i destinatari che hanno proseguito regolarmente l'attività motoria (>80%), l'aumento, a seguito del progetto, dei disabili che praticano abitualmente sport (+20) e delle organizzazioni/strutture sportive accessibili ai disabili (+10%). QUALITATIVAMENTE, con i destinatari, saranno condotte delle interviste, per accertarne il grado di benessere e d'integrazione sociale raggiunto. ALTRI VANTAGGI saranno: A) una minore sedentarietà del disabile e, quindi una maggiore prevenzione dalle malattie; B) una maggiore visibilità per le organizzazioni/strutture sportive coinvolte; C) più tempo, per la famiglia, da dedicare a loro stessi; D) una maggiore sensibilizzazione della comunità al tema dell'inclusione sociale di disabili. Gli IMPATTI INDOTTI, quindi, saranno: 1) la riduzione dei costi del Servizio Sanitario Nazionale e della Spesa Pubblica; 2) una migliore reputazione delle organizzazioni/strutture sportive coinvolte, con il conseguente aumento del numero degli iscritti; 3) maggiori possibilità per i familiari di dedicarsi alle proprie attività lavorative e alla cura di se stessi; 4) una maggiore sensibilizzazione della comunità verso le attività sociali. Il **rendimento sociale** sarà calcolato avendo a denominatore l'investimento effettuato e a numeratore il valore monetario della somma dei benefici sociali raggiunti dal progetto.

3.6. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 5

A) Innovative rispetto:

- al contesto territoriale
- alla tipologia dell'intervento
- alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

Il progetto intende: 1) ampliare il numero dei disabili che praticano regolarmente sport; 2) sostenere l'attività motoria come azione di prevenzione del disagio e di promozione del benessere; 3) incoraggiare, in forma di rete, le potenzialità del territorio; 4) favorire lo scambio di esperienze fra i diversi attori coinvolti nell'iniziativa; 5) offrire un modello alternativo di miglioramento sociale alla collettività

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

4.1 destinatari degli interventi (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione);

<i>Destinatari degli interventi (specificare)</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Disabili fisici, di età compresa fra i 18 e i 44 anni.	450	I destinatari saranno individuati con diversi strumenti, come la campagna di comunicazione e la visita ad Aziende Sanitarie Locali, Servizi Sociali di Zona, Centri di riabilitazione, Scuole, Associazioni di disabili, Organizzazioni/strutture sportive.

4.2 le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione;

ATTIVITA'-ORGANIZZAZIONE (WP1)
E' un'attività propedeutica, necessaria per la realizzazione del progetto
ATTIVITA'-COMMUNICATION PLAN (WP2)
Con quest'attività si è favorita una capillare diffusione del progetto verso il la più ampia popolazione possibile.
OBIETTIVI SPECIFICI PERSEGUITI (si veda il paragrafo 3.4, dove sono già definiti): A)-C)-D)-E)
MIGLIORAMENTO. A) n. 450 disabili, avviati a una regolare attività sportiva; B) una popolazione maggiormente consapevole e informati sul tema; C) n. 450 disabili, e le loro famiglie, messi a conoscenza degli effetti positivi che produce l'attività motoria sui disabili; C) n. 450 disabili ai quali è stata offerta la possibilità di praticare sport.
ATTIVITA'-SETTING TARGET (WP3)
L'attività ha la funzione di promuovere sul territorio il Progetto verso i potenziali stakeholders e di intercettare il maggior numero di destinatari possibili.
OBIETTIVI SPECIFICI PERSEGUITI (si veda il paragrafo 3.4, dove sono già definiti): A)-C)-D)-E)-G)
MIGLIORAMENTO. A) n. 450 disabili, avviati a una regolare attività sportiva; B) una popolazione maggiormente consapevole e informati sul tema; C) n. 450 disabili, e le loro famiglie, messi a conoscenza degli effetti positivi che produce l'attività motoria sui disabili; D) n. 450 disabili ai quali è stata offerta la possibilità di praticare sport; G) n.18 realtà territoriali che hanno aderito all'iniziativa.
ATTIVITA'-RETE SOCIALE (WP4)
L'attività ha avuto il compito di aggregare, in un tavolo di lavoro, realtà che, in tema di disabilità, condividono scopi comuni e che, in sinergia, intendono offrire nuove opportunità ai disabili, organizzando nuove manifestazioni per coinvolgere continuamente la comunità sull'argomento.
OBIETTIVI SPECIFICI PERSEGUITI (si veda il paragrafo 3.4, dove sono già definiti): A)-C)-E)-F)-G)
MIGLIORAMENTO. A) n. 450 disabili, avviati a una regolare attività sportiva; B) una popolazione maggiormente consapevole e informati sul tema; C) n. 450 disabili ai quali è stata offerta la possibilità di praticare sport; D) n.5 nuovi attori coinvolti nella rete, durante lo sviluppo progettuale; E) n.18 realtà territoriali che hanno aderito all'iniziativa.
ATTIVITA'-VILLAGGIO ITINERANTE (WP5)
L'attività ha avuto lo scopo di rendere visibile il Progetto e di promuovere lo sport per disabili.
OBIETTIVI SPECIFICI PERSEGUITI (si veda il paragrafo 3.4, dove sono già definiti i): A)-C)-D)-E)
MIGLIORAMENTO. A) n. 450 disabili, avviati a una regolare attività sportiva; B) una popolazione maggiormente consapevole e informati sul tema; C) n. 450 disabili, e le loro famiglie, messi a conoscenza degli effetti positivi che produce l'attività motoria sui disabili; D) n. 450 disabili ai quali è stata offerta la possibilità di praticare sport.
ATTIVITA'-REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA (WP6)
L'attività è servita ad aumentare il numero dei disabili alle attività sportive, migliorandone il benessere psico-fisico e favorendone l'integrazione sociale.

OBIETTIVI SPECIFICI PERSEGUITI (si veda il paragrafo 3.4, dove sono già definiti): A)-B)-H)-I)-L)-M)
MIGLIORAMENTO A) n. 450 disabili, avviati a una regolare attività sportiva; B) n. 450 disabili sottratto alla sedentarietà e migliorati nelle condizioni psico-fisiche; C) n. 450 disabili maggiormente integrati nella comunità; D) n. 450 disabili più autonomi; E) n. 450 disabili capaci di esprimere le proprie competenze; F) n. 450 disabili con maggiore autostima in sé stessi.
ATTIVITA-FINAL MEETING (WP7)
L'attività ha avuto la funzione di valorizzare i risultati progettuali.
OBIETTIVI SPECIFICI PERSEGUITI (si veda il paragrafo 3.4, dove sono già definiti): A)-C)-D)-E)
MIGLIORAMENTO. A) n. 450 disabili, avviati a una regolare attività sportiva; B) una popolazione maggiormente consapevole e informati sul tema; C) n. 450 disabili, e le loro famiglie, messi a conoscenza degli effetti positivi che produce l'attività motoria sui disabili; D) n. 450 disabili ai quali è stata offerta la possibilità di praticare sport.
ATTIVITA' –PIANO DI VALUTAZIONE (WPS)
MOTIVAZIONE. L'attività di valutazione ha lo scopo verificare la congruenza tra gli obiettivi perseguiti e i risultati conseguiti a seguito delle attività svolte.

4.3 risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo)

SARANNO. 450 I DISABILI AVVIATI A UNA REGOLARE PRATICA SPORTIVA. Saranno, pertanto, n. 450 disabili saranno i disabili sottratti alla sedentarietà, i quali sono migliorati nelle condizioni psico-fisico, maggiormente consapevoli delle proprie capacità e quindi, accresciuti i nella propria autostima e nella propria autonomia; in questo modo, per n. 450 disabili, si sono prevenuti possibili fenomeni di emarginazione social e si sono maggiormente inseriti nella comunità. Qualitativamente, attraverso un questionario valutativo, n. 450 disabili esprimeranno la esprimeranno il proprio grado do soddisfazione della capacità e delle competenze acquisite nel corso del Progetto. Saranno invece n. 1800 i disabili potenzialmente intercettati, con i quali si è svolto un colloquio conoscitivo, al quale hanno partecipato anche i familiari, e verso i quali è stato promosso la cultura dello sport e dei benefici che producono una regolare attività fisica. Saranno invece n. 5 le realtà che aderiranno al tavolo di lavoro nel corso del progetto. La diffusione del Progetto verso la popolazione e il gradimento di gusto alle attività Progetto saranno valutati qualitativamente, attraverso dei focus group.
--

4.4 possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

TUTTI DEVONO AVERE LA POSSIBILITÀ DI PRATICARE REGOLARMENTE LO SPORT. La disseminazione del Progetto avverrà con la realizzazione di specifiche azioni di comunicazione. Attori e strumenti saranno: a) MSP ITALIA, che attraverso i suoi associati, diffonderà il progetto nelle proprie realtà. Lo stesso Ente potrà implementare il progetto, realizzandolo in località diverse o con differenti target; b) DESTINATARI, che potranno diffondere i contenuti agli altri disabili, alle loro famiglie e alla cittadinanza in genere; c) STAKEHOLDERS COINVOLTI che potranno diffondere i temi progettuali a target differenti ; d) SOCIAL, i profili attivati saranno aggiornati anche dopo la conclusione del progetto, con la possibilità di scaricare la documentazione; e) MATERIALE CARTACEO per favorire un'ampia diffusione dei contenuti e dei risultati progettuali. La BUONA PRATICA È IMMEDIATAMENTE REPLICABILE dalle e altre realtà, sviluppandola e rivolgendosi anche a target differenti. A facilitare ciò ci sarà la possibilità di accedere e consultare gratuitamente la documentazione progettuale, sia in forma cartacea che su internet.
--

5 – Attività (Massimo quattro pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

WORK PACKAGE 1 (WP1): ORGANIZZAZIONE (1°-12°MESE)

AZIONE 1- COSTITUZIONE DELLO STAFF. Con l'avvio del progetto, il Responsabile progettuale provvederà alla **COSTITUZIONE DELLO STAFF**. Che sarà composto da: a) n. 1 ADDETTO ALLA SEGRETERIA; b) n.2 ADDETTI ALLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, UNO DEI QUALI SI OCCUPERÀ DELLA GESTIONE DEL SITO WEB E DEI SOCIAL MEDIA; c) n. 1 RESPONSABILE ALLE ATTIVITÀ PROMOZIONALI; d) n. 1 RESPONSABILE ALLE ATTIVITÀ MOTORIE; e) n. 2 ADDETTI ALLE ATTIVITÀ MOTORIE; f) n. 1 RESPONSABILE DELLA LOGISTICA; g) n.2 ADDETTI ALLA LOGISTICA, DURATA DELL'AZIONE: 1° mese.

AZIONE 2-REPERIMENTO DEI VOLONTARI. Quindi, nelle sedi progettuali, si passerà al reperimento dei volontari (n. 80), appartenenti all'MSP-Italia e alle altre realtà che collaboreranno al Progetto. Avranno I seguenti compiti: 1) contribuiranno alla promozione territoriale del Progetto, anche al fine di intercettare il maggior numero di disabili possibile, per l'avviamento alla pratica sportiva (WP2 e WP3); 2) incontreranno I disabili preselezionati, e le loro famiglie, per coinvolgere il maggior numero possibile alla partecipazione progettuale (WP3); 3) distribuiranno il materiale informativo e promozionale (WP2); 4) parteciperanno all'intercettazione di target di riferimento (WP2 e WP3); 5)collaboreranno nell'organizzazione degli incontri (WP5 e WP7); 6) predisporranno il materiale didattico, da distribuire ne l corso delle visite e degli incontri (WP3, WP5 e WP7); 7) provvederanno alla preparazione del data base sulle organizzazioni/strutture sportive accessibili ai disabili (WP4); 8) affiancheranno i disabili nell'effettuazione della pratica motoria (WP6). DURATA DELL'AZIONE: dal 2° mese.

AZIONE 3-RIUNIONI DELLO STAFF. Le **RIUNIONI DELLO STAFF** avranno cadenza mensile serviranno a considerare il lavoro svolto e predisporre i nuovi atti da compiere. DURATA DELL'AZIONE: dal 1° mese.

AZIONE 4-ACQUISTO BENI E SERVIZI. A seguito, della prima riunione dello Staff, si procederà **ALL'ACQUISIZIONE DEI BENI E DEI SERVIZI**. Qualora fosse necessario, nei mesi successivi, ci saranno ulteriori forniture. DURATA DELL'AZIONE: dal 1° mese)

OBIETTIVI PERSEGUITI DA WP1. Tutte le AZIONI DI WP1 sono propedeutiche alla regolare effettuazione del progetto.

AMBITO TERRITORIALE DI WP1. Tutte le azioni, tranne l'azione 2, si effettueranno a Roma. L'azione 2 si svolgerà in tutte le sedi del Progetto: Aosta, Bari, Civitavecchia, Como, Cosenza, Monte San Savino, Napoli, Padova, Perugia, Pescara, Potenza, Rimini, Roma, San Benedetto del Tronto, Savona, Stresa, Termoli, Trento, Udine.

WORK PACKAGE 2 (WP2): COMMUNICATION PLAN (1°-12°MESE)

AZIONE 1-LOGO PROGETTUALE. Sarà ideato e realizzato il **LOGO PROGETTUALE**, identificativo dell'iniziativa, che sarà riprodotto sui materiali e visibile esternamente alla struttura itinerante. DURATA DELL'AZIONE: 1°-2° mese.

AZIONE 2-COMUNICATI STAMPA. Saranno redatti n. 20 **COMUNICATI STAMPA** (così suddivisi: a) n. 1 COMUNICATO STAMPA CON LA PARTENZA DELL'ATTIVITÀ DI SETTING TARGET (WP3), contenente i dati progettuali e il calendario delle visite della struttura itinerante nelle località progettuali ; b) N. 18 COMUNICATI, uno PER OGNI SEDE DI PROGETTO, in occasione dell'arrivo del villaggio itinerante (WP5), con i contenuti progettuali e gli eventi locali programmati; c) n. 1 COMUNICATO FINALE in occasione del Final Meeting (WP7), comprendente, in sintesi, anche i risultati progettuali. DURATA DELL'AZIONE: dal 2° mese.

AZIONE 3 – SITO WEB. All'interno del **SITO WEB** dell'MSP-Italia e delle altre realtà partecipanti al Progetto, saranno realizzate delle pagine di pubblicazione e diffusione: 1) dei contenuti progettuali, degli obiettivi perseguiti e dei risultati attesi; 2) degli eventi programmati; 3) delle organizzazioni/strutture sportive accessibili ai disabili (WP4); 4) delle opportunità, per i disabili, di praticare attività fisica. Sarà anche possibile scaricare il calendario delle attività e ogni altra documentazione ufficiale. DURATA DELL'AZIONE: dal 2° mese.

<p>AZIONE 4-SOCIAL MEDIA. Saranno attivati degli account di progetto sui principali SOCIAL-MEDIA (Facebook, Twitter). Avranno il compito: 1) di aggiornare, immediatamente, sugli eventi realizzati; 2) di comunicare gli eventi successivi; 3) di far conoscere le organizzazioni/strutture sportive accessibili ai disabili; 4) delle opportunità, in tempo reale, di praticare sport. Verrà ideato un hashtag (si tratta di un'espressione identificativa, utilizzata sui social media come aggregatore tematico e ha la funzione di facilitare gli utenti a trovare informazioni sul Progetto) che sarà unico per i social media. Attraverso questi strumenti, infine, xci sarà la possibilità di confrontarsi direttamente con gli utenti. DURATA DELL'AZIONE: dal 2° mese.</p>
<p>AZIONE 5-QR CODE. Sarà realizzato un QR CODE, un codice presente sul sito web e sul materiale cartaceo, leggibile con gli smartphone e contenente informazioni generali sul progetto de sugli eventi definiti. DURATA DELL'AZIONE: dal 2° mese.</p>
<p>AZIONE 6-MATERIALE INFORMATIVO. Per una diffusione più capillare del Progetto, sarà prodotto del MATERIALE INFORMATIVO (poster d'avviso, opuscoli e volantini informativi, ecc.) da distribuire nei luoghi pubblici (scuole, impianti sportivi, bar, centri di aggregazione, centri commerciali ecc.) e durante la permanenza del villaggio itinerante (WP5). Saranno occasioni per spiegare i contenuti del Progetto e dare informazioni utili per partecipare. DURATA DELL'AZIONE: dal 2°al 6° mese.</p>
<p>AZIONE 7-MATERIALE PROMOZIONALE. Sarà inoltre, prodotto anche del MATERIALE PROMOZIONALE (gadgets, cappellini, magliette, borse, penne. portachiavi ecc. loghizzati), da distribuire durante la visita nei luoghi pubblici e durante la permanenza del villaggio itinerante (WP5). DURATA DELL'AZIONE: dal 2° al 6° mese.</p>
<p>OBIETTIVI PERSEGUITI DA WP2. Tutte le AZIONI DI WP2 hanno lo scopo di promuovere e diffondere, capillarmente sul territorio, il progetto verso la più ampia popolazione possibile, sensibilizzandola maggiormente sul tema della disabilità, diffondendo la cultura dello sport praticato dai disabili, e offrendo a questi ultimi la possibilità di praticare una regolare attività sportiva. Pertanto, gli obiettivi perseguiti, indicati nel paragrafo 3.4, sono: A)-C)-D)-E)</p>
<p>AMBITO TERRITORIALE DI WP2. Le azioni 1-3-4-5 saranno realizzate a Roma; le azioni 2-6-7 si svolgeranno nelle seguenti località; Aosta, Bari, Civitavecchia, Como, Cosenza, Monte San Savino, Napoli, Padova, Perugia, Pescara, Potenza, Rimini, San Benedetto del Tronto, Savona, Stresa, Termoli, Trento, Udine.</p>

<p>WORK PACKAGE 3 (WP3): SETTING TARGET (2°-6°MESE)</p>
<p>AZIONE 1-INTERCETTAZIONE DESTINATARI. L'INTERCETTAZIONE DEI DESTINATARI avverrà anche con le visite territoriali ad Aziende Sanitarie Locali, Servizi Sociali di Zona, Centri di riabilitazione, Scuole, Associazioni di disabili, Organizzazioni/strutture sportive. Le visite saranno effettuate dai componenti dello Staff, affiancati da dirigenti dell'MSP-Italia e da volontari. Essi si recheranno in queste realtà per promuovere e illustrare il Progetto, chiarendone gli scopi e i contenuti, distribuendo materiale promozionale e informativo. Nel corso della conversazione, verrà chiesto l'adesione all'iniziativa e la segnalazione di disabili da contattare. DURATA DELL'AZIONE: dal 2°al 6° mese.</p>
<p>AZIONE 2-COLLOQUIO COOSCITIVO. Con i disabili segnalati e le loro famiglie, gli operatori progettuali svolgeranno un COLLOQUIO CONOSCITIVO per informarli sull'esistenza dl progetto, delle sue caratteristiche e dei vantaggi che può produrre sia nei confronti del disabile che verso la famiglia. DURATA DELL'AZIONE: dal 2°al 6° mese.</p>
<p>OBIETTIVI PERSEGUITI DA WP3. Tutte le AZIONI DI WP3 hanno lo scopo di promuovere il progetto verso i potenziali stakeholders e di intercettare il maggior numero di destinatari possibili. Pertanto, gli obiettivi perseguiti, indicati nel paragrafo 3.4, sono: A)-C)-D)-E)-G)</p>
<p>AMBITO TERRITORIALE DI WP3. Le azioni si svolgeranno nelle seguenti località; Aosta, Bari, Civitavecchia, Como, Cosenza, Monte San Savino, Napoli, Padova, Perugia, Pescara, Potenza, Rimini, San Benedetto del Tronto, Savona, Stresa, Termoli, Trento, Udine.</p>

WORK PACKAGE 4 (WP4): RETE SOCIALE (2°-12°MESE)

AZIONE 1-TAVOLO DI LAVORO. Con i soggetti che, condividendo i contenuti progettuali, collaboreranno alla sua effettuazione, si costituirà un **TAVOLO DI LAVORO**. Il tavolo avrà un doppio livello. Uno, locale, avrà il compito: 1) di programmare, in sinergia, le nuove proposte sportive per disabili; 2) di allargare il numero dei partecipanti al tavolo di lavoro, attraverso un continuo processo di disseminazione degli scopi della rete e delle relative adesioni. Il tavolo nazionale invece, composto da un rappresentante per ogni tavolo locale, sarà il luogo dove scambiarsi le reciproche esperienze ed avanzare proposte di attività sportive per disabili (organizzazioni di gare, campagne di sensibilizzazione, manifestazioni ecc.) uniformi sull'intero territorio. DURATA DELL'AZIONE: dal 2° mese.

AZIONE 2-BANCA DATI. Si provvederà alla costruzione di una **BANCA DATI**, da inserire nel sito web (WP2), contenente informazioni generali sulle organizzazioni/strutture sportive accessibili ai disabili (nome della struttura, indirizzo, orari di apertura, ecc.).

OBIETTIVI PERSEGUITI DA WP4. L'attività ha lo scopo di costruire un network sociale, nazionale e territoriale, che abbia il fine di aumentare le opportunità sportive per i disabili. Pertanto, gli obiettivi perseguiti, indicati nel paragrafo 3.4, sono: **A)-C)-E)-F)-G).**

AMBITO TERRITORIALE DI WP4. Le azioni si svolgeranno nelle seguenti località; Aosta, Bari, Civitavecchia, Como, Cosenza, Monte San Savino, Napoli, Padova, Perugia, Pescara, Potenza, Rimini, San Benedetto del Tronto, Savona, Stresa, Termoli, Trento, Udine.

WORK PACKAGE 5 (WP5): VILLAGGIO ITINERANTE (3°-6°MESE)

AZIONE 1-VILLAGGIO ITINERANTE. Un **VILLAGGIO ITINERANTE** sarà montato nelle sedi progettuali. Il villaggio, brandizzato con il logo del progetto, sarà composto da: a) n.1 Truck; b) n. 1 gazebo 4x4; c) n. 1 campo polivalente di sport stradale, comprendente basket, tennis tavolo, scherma. La struttura sarà allestita con messaggi per promuovere la pratica sportiva dei disabili. Nella struttura saranno predisposti materiali audiovisivi e pannelli che descriveranno l'argomento. Ai visitatori dell'impianto sarà distribuito del materiale informativo. Verrà, inoltre, creata un'apposita area dove si svolgeranno incontri sulle tematiche connesse a "DISABILITÀ & SPORT", aperto alla comunità e dove saranno invitati a partecipare anche le istituzioni e gli stakeholders. Con il campo polivalente verranno offerte delle dimostrazioni di sport giocato da disabili. Durante la permanenza è prevista la presenza di testimonial (atleti, tecnici e dirigenti dell'MSP Italia delle realtà collaboranti), che si confronteranno con i visitatori, interverranno agli incontri e parteciperanno alle dimostrazioni sportive. DURATA DELL'AZIONE: dal 3°al 6°, dirigenti dell'MSP-Italia). DURATA DELL'AZIONE: dal 3°al 6° mese.

OBIETTIVI PERSEGUITI DA WP5. L'azione ha lo scopo di illustrare il progetto e si promuovere lo sport praticato dai disabili. Pertanto, gli obiettivi perseguiti, indicati nel paragrafo 3.4, sono: **A)-C)-D)-E).**

AMBITO TERRITORIALE DI WP5. Le azioni si svolgeranno nelle seguenti località; Aosta, Bari, Civitavecchia, Como, Cosenza, Monte San Savino, Napoli, Padova, Perugia, Pescara, Potenza, Rimini, San Benedetto del Tronto, Savona, Stresa, Termoli, Trento, Udine.

WORK PACKAGE 6 (WP6): REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA (4°-11°MESE)

AZIONE 1-ATTIVITA' FISICA. L'**ATTIVITÀ FISICA** dei disabili si comporrà di n. 20 sedute effettuate presso centri sportivi di riferimento dell'MSP-Italia. I disabili avviati alla pratica sportiva saranno suddivisi per tipologia. Laddove è possibile si lavorerà in gruppo, composto al massimo di 5 disabili, ma il programma da seguire sarà chiaramente individuale. Il procedimento adottato per l'attività motoria dei disabili è quello dell'APA (Adapted Physical Activity), in italiano "*attività fisica adattata*". Con questa espressione s'intendono i programmi di esercizio fisico, non sanitari, appositamente predisposti per le persone con difficoltà; hanno lo scopo di mitigare le disabilità presenti, aggravate dall'effetto aggiuntivo della sedentarietà. Eseguita con costanza, può far recuperare il tono ai muscoli, migliorare lo stato delle articolazioni aumentare la resistenza alla fatica, ridurre il dolore e, quindi, migliorare la qualità della vita. La metodologia di lavoro seguirà una complessità crescente. Si partirà da una serie di esercizi facilitanti l'apprendimento motorio, con particolare sviluppo degli schemi motori di base, capacità coordinative, abilità motorie. Seguiranno le attività che permetteranno e favoriranno la conoscenza e l'apprendimento di molteplici forme di movimento sportivo.

Spazio sarà dato anche a gruppi di lavoro composti equamente da normodotati (i volontari) e disabili, per l'effettuazione di attività sportive comuni, consentendo lo sviluppo della socializzazione e l'integrazione fra soggetti con diversa abilità motoria. La pratica sportiva effettuata aiuterà il disabile ad avere una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, acquisendo quindi una maggiore autostima di sé stessi e una maggiore autonomia. Il ciclo delle sedute si concluderà, laddove è possibile con delle gare sportive. DURATA DELL'AZIONE: dal 4° all'11° mese.

AZIONE 2-MONITORAGGIO. Nel corso dell'attività motoria il disabile sarà sottoposto a un continuo **MONITORAGGIO**. Mensilmente sarà predisposto un resoconto dell'attività svolta che servirà a verificarne i miglioramenti progressivi e a correggerne le eventuali criticità emerse. DURATA DELL'AZIONE: dal 4° all'11° mese

OBIETTIVI PERSEGUITI DA WP6. L'attività, momento centrale del progetto, ha lo scopo di promuovere la regolare attività fisica tra i disabili e di favorire una loro maggiore integrazione sociale. . Pertanto, gli obiettivi perseguiti, indicati nel paragrafo 3.4, sono: **A)-B)-H)-I)-L)-M).**

AMBITO TERRITORIALE DI WP6. Le azioni si svolgeranno nelle seguenti località; Aosta, Bari, Civitavecchia, Como, Cosenza, Monte San Savino, Napoli, Padova, Perugia, Pescara, Potenza, Rimini, San Benedetto del Tronto, Savona, Stresa, Termoli, Trento, Udine.

WORK PACKAGE 7 (WP7): FINAL MEETING (12°MESE)

AZIONE 1-FINAL MEETING. Il **FINAL MEETING** "LO SPORT UN DIRITTO PER TUTTI" sarà di valorizzazione e condivisione del percorso progettuale. Il RESPONSABILE DEL PROGETTO illustrerà i risultati ottenuti, la congruenza tra gli obiettivi individuati e le attività realizzate; evidenzierà gli aspetti positivi e quelli negativi intervenuti durante l'iter progettuale. Terminato l'intervento si aprirà un dibattito, aperto a tutte le realtà presenti, che, partendo dalle conclusioni progettuali, evidenzierà le possibilità di replicabilità e d'implementazione del progetto stesso. All'incontro saranno invitati: 1) autorità pubbliche; 2) autorità sportive; 3) autorità sanitarie; 4) scuole; 5) enti di terzo settore. DURATA DELL'AZIONE: 12° mese).

OBIETTIVI PERSEGUITI DA WP7. L'azione ha lo scopo di promuovere la diffusione dello sport per disabili, valorizzando i risultati conseguiti dal Progetto. Pertanto, gli obiettivi perseguiti, indicati nel paragrafo 3.4, sono: **A)-C)-D)-E)**

AMBITO TERRITORIALE DI WP7. L'incontro sarà svolto a Roma.

WORK PACKAGE 8 (WP8): PIANO DI VALUTAZIONE (1°-12°MESE)

AZIONE 1-PIANO DI VALUTAZIONE. Il **PIANO DI VALUTAZIONE**, è finalizzato ad analizzare le azioni da realizzare e la corrispondenza con gli obiettivi. Ciò consentirà di rimodulare, modificare rettificare l'impianto progettuale nel caso d'incongruenze o qualora sorgessero particolari problematiche, al momento, non prevedibili. Con esso, pertanto, è possibile avere un continuo feedback sull'andamento delle attività e sulla loro efficacia. Il successo del progetto sarà verificato attraverso gli **INDICATORI DI SUCCESSO** (*indicati al punto 4.3: risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo)*).

OBIETTIVI PERSEGUITI DA WP8. L'attività ha lo scopo verificare la congruenza tra gli obiettivi perseguiti e i risultati conseguiti a seguito delle attività svolte.

AMBITO TERRITORIALE DI WP8. L'attività di valutazione sarà realizzata a Roma.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 7	Mesi (colorare le celle interessate)																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	

WP 1																			
WP 2																			
WP 3																			
WP 4																			
WP 5																			
WP6																			
WP7																			
WP8																			

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (e) (1)	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale (2)	Forma contrattuale (3)	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1	Cod. "A" - Progettazione	MSP ITALIA	Contratto di prestazioni d'opera professionali soggette a regime IVA	COLLABORATORE ESTERNO	Euro 37.500,00 – Macrovoce "A"
2	1	"B" 1 Responsabile Promozione	MSP ITALIA	Contratto di prestazioni d'opera non soggette a regime IVA	COLLABORATORE ESTERNO	Euro 5.000,00 – Macrovoce "B"
3	2	"B" 1 Addetto attività comunicazione	MSP ITALIA	Contratto di prestazioni d'opera non soggette a regime IVA	COLLABORATORE ESTERNO	Euro 10.000,00 – Macrovoce "B"
4	1	"C" 1 Responsabile del Progetto	MSP ITALIA	Contratto di prestazioni d'opera professionali soggette a regime IVA	COLLABORATORE ESTERNO	Euro 32.760,00 – Macrovoce "C"
5	1	"C" 1 Addetto alla Segreteria	MSP ITALIA	Contratto di prestazioni d'opera non soggette a regime IVA	COLLABORATORE ESTERNO	Euro 5.000,00 – Macrovoce "C"
6	1	"D" 1 Responsabile della Logistica	MSP ITALIA	Contratto di prestazioni d'opera non soggette a regime IVA	COLLABORATORE ESTERNO	Euro 5.000,00 – Macrovoce "C"

7	2	"D" 1 Addetto alla Logistica	MSP ITALIA	Contratto di prestazioni d'opera non soggette a regime IVA	COLLABORATORE ESTERNO	Euro 10.000,00 – Macrovoce "C"
8	1	"D" 1 Responsabile attività motorie	MSP ITALIA	Contratto di prestazioni d'opera non soggette a regime IVA	COLLABORATORE ESTERNO	Euro 5.000,00 – Macrovoce "C"
9	2	"D" 1 Addetto attività motorie	MSP ITALIA	Contratto di prestazioni d'opera non soggette a regime IVA	COLLABORATORE ESTERNO	Euro 10.000,00 – Macrovoce "C"

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

(2) Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente (vedi nota n° 3 sotto riportata).

(3): "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (e) (1)	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	20	"B" – Promozione ed informazione del progetto	MSP ITALIA	Euro 6.700,00 – Macrovoce "D"
2	20	"D" – Supporto alle attività motorie	MSP ITALIA	Euro 6.700,00 – Macrovoce "D"
3	10	"D" – Supporto alle attività motorie	Associazione ASD "Giovani e Tenaci"	Euro 3.350,00 – Macrovoce "D"
4	4	"B" – Promozione ed informazione del progetto	Cooperativa Sociale "Il Sentiero"	Euro 1.340,00 – Macrovoce "D"
5	4	"B" – Promozione ed informazione del progetto	Associazione "Insieme sul Sentiero"	Euro 1.340,00 – Macrovoce "D"
6	4	"D" – Supporto alle attività motorie	Associazione "Insieme sul Sentiero"	Euro 1.340,00 – Macrovoce "D"
7	4	"B" – Promozione ed informazione del progetto	Associazione "Polisportiva Savinese"	Euro 1.340,00 – Macrovoce "D"
8	4	"D" – Supporto alle attività motorie	Associazione "Polisportiva Savinese"	Euro 1.340,00 – Macrovoce "D"
9	5	"B" – Promozione ed informazione del progetto	Associazione "Assoservices"	Euro 1.670,00 – Macrovoce "D"
10	5	"D" – Supporto alle attività motorie	Associazione "Assoservices"	Euro 1.670,00 – Macrovoce "D"

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti (cfr. paragrafo 6 dell'Avviso 1/2018), le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

Nello svolgimento progettuale, attualmente, collaboreranno alcune realtà. Esse sono:

- 1) Associazione ASD "Giovani e Tenaci" – sede Roma, Via Ardeatina, 306 – CF 97942570587;
La ASD Giovani e Tenaci è una Associazione che si occupa da sempre di sport disabili. Nata dallo scioglimento del settore Sport della Fondazione Santa Lucia in Roma, prosegue, con lo stesso staff, l'opera di divulgazione e di effettuazione dello sport disabili, sia a livello amatoriale che agonistico, con discipline che spaziano dal basket in carrozzina al nuoto; dalla scherma al tennis tavolo; esprimendo Campioni anche di caratura Para Olimpica; La Associazione svolge le proprie attività presso le strutture della Fondazione Santa Lucia, Roma;
- 2) Cooperativa Sociale "Il Sentiero" – sede Termoli (Cb), Corso nazionale, 78 – CF 00701930703;
La Cooperativa nasce anni fa dalla volontà di alcuni genitori di seguire più da vicino le sorti dei propri figli fin dalla tenera età. Racchiude in se, a vario titolo, fasce sociali della società civile atte all'affrontare varie tematiche. La Cooperativa gestisce anche una Scuola Paritaria Primaria, presso la quale si affrontano anche progettualità sociali di vario interesse, ivi compreso il tema della disabilità;
- 3) Associazione "Insieme sul Sentiero" - sede Termoli (Cb), Corso nazionale, 78 – CF 92052460703;
E' una Associazione, ramo volontaristico della su descritta Cooperativa; da questa partono vari progetti di inclusione sociale e abbattimento delle barriere mentali sulle diversità;
- 4) Associazione "Polisportiva Savinese" – sede Monte San Savino (Ar), Via Modesta Rossi – CF 01598460515;
La Associazione, esempio delle tante operanti sul territorio, segue da sempre i Progetti del MSP Italia; temi principali trattati negli ultimi 7 anni: disabilità – dipendenze quali doping e abuso del web – bullismo e cyberbullismo;
- 5) Associazione "Assoservices" – sede Caivano (Na), Via Cavallotti, 21 – CF 94111600634;
La Assoservices nasce svariati anni fa, per operare nel settore dello sport e del sociale; ha partecipato attivamente in alcuni progetti MSP Italia, ivi compreso gli ultimi progetti effettuati dal MSP Italia nel settore dello sport disabili e settori sociali ed in altri in collaborazione con Enti Privati e Pubblici; in quest'ultimo settore ha gestito la parte volontariato della Sala Operativa della Provincia di Napoli (fino alla trasformazione in Città Metropolitana)

La collaborazione si esplica attraverso la partecipazione in affiancamento alla attività MSP Italia, effettuata attraverso i canali progettuali (risorse umane e volontari MSP Italia coinvolti).

Le attività progettuali oggetto di collaborazione sono:

- 1) il supporto alla predisposizione del materiale informativo-didattico (WP2-azione 6), che sarà realizzato dalla Cooperativa Sociale "Il Sentiero";
- 2) la collaborazione alla diffusione del progetto, attraverso la distribuzione del materiale promozionale informativo, presso luoghi pubblici (scuole, impianti sportivi, bar, centri di aggregazione, centri commerciali ecc.) (WP2-AZIONI 6 e 7) durante la permanenza del villaggio itinerante nelle località progettuali (WP5). Tale compito sarà svolto dalle Associazioni: Insieme sul Sentiero, Polisportiva Savinese, Assoservices e la Cooperativa Sociale Il Sentiero;
- 3) coadiuvare lo Staff progettuale durante le visite territoriali ad Aziende Sanitarie Locali, Servizi Sociali di Zona, Centri di riabilitazione, Scuole, Associazioni di disabili, Organizzazioni/strutture sportive, per intercettare i potenziali destinatari progettuali (WP3-azione 1). Quest'azione di affiancamento sarà effettuata dalle Associazioni: Insieme sul Sentiero, Polisportiva Savinese, Assoservices e la Cooperativa Sociale Il Sentiero;

- 4) presenziare con lo Staff progettuale agli incontri conoscitivi con i disabili preselezionati, le loro famiglie, al fine di illustrare i contenuti progettuali e chiederne la partecipazione (WP3-azione 2). Prenderanno parte a quest'azione le Associazioni: Insieme sul Sentiero, Polisportiva Savinese, Assoservices e la Cooperativa Sociale Il Sentiero;
- 5) tutte le realtà, oggetto di collaborazione (vedi elenco sopra), in sinergia con l'MSP Italia, saranno impegnate nella costituzione e nello sviluppo di una rete sociale (WP4-azione 1);
- 6) l'Associazione "Assoservices" supporterà l'inserimento a banca dati contenente le organizzazioni/strutture sportive accessibili ai disabili (WP4-azione 2)
- 7) offrire la propria testimonianza negli incontri che si terranno nel corso dell'attività itinerante (WP5) nel meeting finale (WP7). E' L'Associazione Sportiva Dilettantistica "Giovani e Tenaci" a dare questo contributo;
- 8) è sempre l'Associazione Dilettantistica Sportiva "Giovani e Tenaci" a fornire dimostrazioni di pratica sportiva dei disabili (WP5);
- 9) affiancare i destinatari progettuali nella pratica motoria (WP6). La collaborazione all'assistenza sarà realizzata dalle Associazioni: Giovani e Tenaci, Insieme sul Sentiero, Polisportiva Savinese, Assoservices;

Lo scopo di queste collaborazioni è quello di realizzare con esse una sinergia in grado, nel presente e nel futuro, di sviluppare attività sportive a favore delle fasce più deboli della popolazione ed a rischio di esclusione sociale

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 3 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa). E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
A) allargare il numero di disabili da avviare a una regolare pratica motoria;	WP2-WP3-WP4-WP5-WP6-WP7	VALUTAZIONE QUANTITATIVA: n. disabili avviati alla pratica sportiva (>450)
B) potenziare le abilità motorie dei disabili, diminuendone la sedentarietà e migliorandone la condizione psico-fisica;	WP6	VALUTAZIONE QUANTITATIVA: n. disabili migliorati nella condizione psico-fisica (>450)
C) accrescere la consapevolezza del fenomeno da parte della comunità;	WP2-WP3-WP4-WP5-WP7	VALUTAZIONE QUALITATIVA; 1) grado di diffusione che le azioni del progetto hanno avuto sulla popolazione non dichiarata direttamente come target e sulla comunità in generale (focus group); 2) grado di coinvolgimento nelle azioni della popolazione non appartenente al target (focus-group).

D) diffondere, tra i disabili e le famiglie, la cultura dello sport e degli effetti positivi che produce;	WP2-WP3-WP4-WP5-WP7	VALUTAZIONE QUANTITATIVA: n, disabili potenzialmente intercettati con i quali si p svolto l'incontro conoscitivo, anche con la presenza dei familiari (>1800)
E) ampliare le opportunità dei disabili di svolgere attività sportiva;	WP2-WP3-WP4-WP5-WP7	VALUTAZIONE QUANTITATIVA: n. disabili avviati alla pratica sportiva (>450)
F) incrementare il numero di organizzazioni/strutture sportive accessibili ai disabili;	WP4	VALUTAZIONE QUANTITATIVA: n. nuovi stakeholders coinvolti nel Progetto, durante la sua realizzazione (>5)
G) avere particolare attenzione alle realtà territoriali, con le quali realizzare in sinergia, nel presente e nel futuro, attività sportive in favore dei disabili	WP3-WP4	VALUTAZIONE QUANTITATIVA: n. nuovi stakeholders coinvolti nel Progetto, durante la sua realizzazione (>5)
H) prevenire processi di emarginazione sociale e, attraverso la condivisione dello sport, incoraggiare il senso di comune appartenenza alla medesima comunità;	WP6	VALUTAZIONE QUANTITATIVA: n. disabili avvia di diffusione che le ti alla pratica sportiva (>450) VALUTAZIONE QUALITATIVA; grado di soddisfazione, consapevolezza/capacità/comportamenti acquisiti dal progetto (questionario valutativo)
I) incrementare l'autonomia dei disabili, aiutandoli a migliorare le abilità socio-relazionali, potenziando le capacità comunicative;	WP6	VALUTAZIONE QUALITATIVA; grado di soddisfazione, consapevolezza/capacità/comportamenti acquisiti dal progetto (questionario valutativo)
L) aiutare il disabile a esprimere le proprie competenze, la propria capacità e la creatività;	WP6	VALUTAZIONE QUALITATIVA; grado di soddisfazione, consapevolezza/capacità/comportamenti acquisiti dal progetto (questionario valutativo)
M) accrescere l'autostima dei destinatari, sviluppando una maggiore autonomia e fiducia in sé stessi.	WP6	VALUTAZIONE QUALITATIVA; grado di soddisfazione, consapevolezza/capacità/comportamenti acquisiti dal progetto (questionario valutativo)

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Creazione di pagine dedicate al progetto all'interno dei siti web dei soggetti coinvolti che riportino informazioni relative al progetto, agli obiettivi, ai risultati attesi. Possibilità di scaricare il programma delle attività e altra documentazione ufficiale delle attività	Internet	Informare i potenziali interessati e richiamare l'attenzione sulle attività progettuali	<i>Google Analytics per verificare le visite ricevute e il tempo medio di permanenza</i>
Social network , pagine di riferimento aggiornate con possibilità di comunicazioni in tempo reale. Account attivate Facebook, Twitter e creazione community e gruppi di discussione.	Social media	Favorire l'interazione tra staff progettuale, disabili e cittadinanza	<i>Il numero di like ricevuti ed inoltre l'utilizzo del sistema di rilevazione contatti di facebook e le relative statistiche</i>
Sarà realizzato un QR CODE , un codice presente sul sito web e sul materiale cartaceo, leggibile con gli smartphone e contenente informazioni generali sul progetto de sugli eventi definiti	Social media	Favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie per raggiungere una maggiore copertura	
Comunicati stampa giornali locali online e offline, sulle attività progettuali	Social media – News Online e Materiali cartacei	Aumentare la copertura dell'informazione su tutto il territorio coinvolto e rendere visibili le attività del progetto nel tempo	<i>Comunicati prodotti e pubblicati</i>
Report di fine attività comprendenti le varie fase del progetto, il loro svolgimento, i risultati ottenuti	Materiali cartacei	Favorire un'ampia diffusione delle informazioni	<i>Report redatto dal Responsabile del Progetto</i>
Stampa volantini informativi e loro distribuzione nei luoghi maggiormente frequentati	Materiali cartacei	Informare i diretti interessati delle opportunità offerte dal progetto	
Incontri informativi , con testimonianze dei partecipanti al progetto	Incontri	Trasferire le buone pratiche, condividere le attività realizzate e da realizzare, presentare i risultati del progetto	<i>Numero di incontri effettuati</i>

Allegati: n° 5 relativi alle collaborazioni (punto 8).

Roma, 6 dicembre 2018

(Luogo e data)

Gian Francesco Lupattelli
Il Legale Rappresentante

(timbro e firma)

AVVISO N. 1/2018**PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I. - ANNO 2018.**

Finanziato con Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore

Progetto:	“MUOVER-SI. Attraverso l'attività sportiva, promuovere la salute e migliorare l'inclusione sociale della persona con disabilità motoria”.
Ente Proponente :	Associazione Movimento Sportivo Popolare Italia (MSP Italia)
In partenariato con:	

Allegato E - PIANO FINANZIARIO - Sezione 1 - Macro voci di Spesa

Codice di Spesa	Descrizione Voce di Spesa	Importi	% su totale
A	Progettazione	€ 37.500,00	5,00%
B	Promozione, informazione, sensibilizzazione	€ 112.600,00	15,01%
C	Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del totale)	€ 74.970,00	10,00%
D	Funzionamento e gestione del progetto	€ 452.890,00	60,39%
E	Affidamento attività a soggetti esterni delegati (max 30% del totale progetto)	€ 24.400,00	3,25%
F	Altre voci di costo	€ -00	0,00%
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)		€ 702.360,00	

G	Spese generali di funzionamento (max 10% totale progetto)	€ 47.640,00	6,35%
	TOTALE PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)	€ 750.000,00	
	<i>di cui progettazione totale (A.1+ E.1) max 5% del totale progetto *</i>	<i>€ 37.500,00</i>	<i>5,00%</i>
	% di cofinanziamento a carico Ente/i	30,00%	
TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE PROPONENTE		€ 225.000,00	
TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO CONCESSO		€ 525.000,00	70,00%

Roma, 11 luglio 2019

Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)

NB: INSERIRE I DATI DI BUDGET SOLO NEL FOGLIO "Sez_2"

* Per le spese di progettazione, ai fini del calcolo del limite del 5% sono sommate le voci A.1 ed E.1 della sez_2

AVVISO N. 1/2018

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I. - ANNO 2018.

Finanziato con Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore		Tra i soggetti attuatori sono previste fondazioni? Inserire nella casella a fianco SI/NO	NO
Progetto:	"MUOVER-SI. Attraverso l'attività sportiva, promuovere la salute e migliorare l'inclusione sociale della persona con disabilità motoria".		
Ente Proponente :	Associazione Movimento Sportivo Popolare Italia (MSP Italia)		
In partenariato con:			

Allegato E - SEZIONE 2 - PIANO FINANZIARIO: Dettaglio delle Macrovoce di Spesa

Cod Macrovoce	Cod Dettaglio Spesa	Descrizione Voce di Costo	Importi	% su totale
A		Progettazione		
	A.1	Risorse Umane (N.B.: A.1+E.1 max 5% del totale progetto)	€ 37.500,00	
A		Totale spese Progettazione	37.500,00 €	5,00%
B		Promozione, informazione, sensibilizzazione		
	B.1	Risorse Umane	€ 15.000,00	
	B.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ 97.600,00	
B		Totale spese Promozione, informazione, sensibilizzazione	€ 112.600,00	15,01%

C		Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del totale progetto)		
	C.1	Risorse Umane	€ 37.760,00	
	C.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ 37.210,00	
C		Totale spese Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto	€ 74.970,00	10,00%
D		Funzionamento e gestione del progetto		
	D.1	Risorse Umane	€ 30.000,00	
	D.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ 48.190,00	
	D.3	Attrezzature (acquisto, noleggio, ammortamenti)	€ 231.800,00	
	D.4	Materiale didattico	€ 54.900,00	
	D.5	Fideiussione	€ 25.000,00	
	D.6	Spese di viaggio, vitto e alloggio risorse umane	€ 45.000,00	
	D.7	Spese di viaggio, vitto e alloggio destinatari	€ -00	
	D.8	Assicurazione volontari per responsabilità civile verso terzi ,contro infortuni e malattie connesse all'attività svolta nel progetto/iniziativa	€ 9.000,00	
	D.9	Assicurazione destinatari	€ 9.000,00	
D		Totale spese Funzionamento e gestione del progetto	€ 452.890,00	60,39%
E		Affidamento attività a soggetti esterni delegati (max 30% del totale progetto)		
	E.1	Progettazione (N.B.: A.1+E.1 max 5% del totale progetto)	€ -00	0,00%
	E.2	Formazione	€ -00	

	E.3	Ricerca	€ -00	
	E.4	Altro - Valutazione di Impatto	€ 24.400,00	
E		Totale spese affidamento attività a soggetti esterni delegati	€ 24.400,00	3,25%
F		Altre voci di costo (solo per voci non già elencate nel piano e da dettagliare ANALITICAMENTE)		
	F.1	€ -00	
	F.2	€ -00	
	F.3	€ -00	
F		Totale spese per altre voci di costo	€ -00	0,00%
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)			€ 702.360,00	
G		Spese generali di funzionamento (max 10% del totale di progetto)	€ 47.640,00	6,35%
TOTALE SPESE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)			€ 750.000,00	100,0%
		<i>di cui Progettazione totale (A.1+E.1) max 5% del totale progetto)</i>	<i>€ 37.500,00</i>	<i>5,00%</i>
		% di cofinanziamento a carico Ente/i	30,00%	
		TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE PROPONENTE	€ 225.000,00	
		TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO MINISTERIALE RICHIESTO	€ 525.000,00	70,00%

Roma, 11 luglio 2019

Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)

NB: INSERIRE I DATI DI BUDGET SOLO NELLE CELLE COLORATE